

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica &](#)[Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)[Visits since 10 July '98](#)

1937592

[« indietro](#)

FRANCO FORTINI, *Foglio di via e altri versi*, edizione critica e commentata, a cura di Bernardo De Luca, Macerata, Quodlibet, 2018, pp. 367, € 26,00.

L'edizione critica e commentata di *Foglio di via e altri versi* di Franco Fortini curata da Bernardo De Luca è un lavoro importante. Anzitutto perché inizia a riempire una lacuna durata troppo a lungo. Unico dei poeti italiani maggiori del suo tempo, di Fortini ancora mancavano sia un'edizione critica integrale, sia un commento, fosse pure antologico. Sul versante della filologia si avevano quantomeno le prove di apparato condotte su singoli testi comparse su «L'ospite ingrato», la rivista del Centro Fortini di Siena. Nulla, comunque sia, in confronto agli strumenti esistenti per Sereni, Bertolucci, Caproni, Luzi o Zanzotto.

Del resto, tutta l'opera fortiniana sembrava da tempo avviata a una sorta di oblio (da alcuni ricondotto a un tentativo di censura della sua alta valenza politica). Ciò nonostante il Centro abbia dedicato un impegno continuo alla diffusione del lavoro dell'autore e alla valorizzazione dei materiali d'archivio del Fondo Fortini. Nel 1985 Romano Luperini scriveva del poeta: «Comincia appena ora il suo momento». Invece ancora non troppi anni fa le poesie di Fortini risultavano pressoché introvabili. Chi avesse voluto disporre per intero della sua opera in versi avrebbe dovuto rivolgersi al consuntivo *Una volta per sempre. Poesie 1938-1973*, che includeva le prime quattro raccolte fortiniane: giustappunto *Foglio di via*; *Poesia e errore*; l'eponima *Una volta per sempre* e *Questo muro*. Un volume non ristampato più dal 1987. Sarebbero in ogni caso mancate le ultime due sillogi organiche messe a punto da Fortini, *Paesaggio con serpente* e *Composita solvantur*, oltre che l'antefatto dei *Versi primi e distanti* recuperati dal poeta e le *Poesie inedite* pubblicate postume da Pier Vincenzo Mengaldo.

Questo vuoto editoriale ha avuto fine solo nel 2014, in concomitanza dei vent'anni dalla morte dell'autore, con la provvidenziale uscita di un «Oscar poesia» dedicato a *Tutte le poesie* fortiniane a cura di Luca Lenzini. In un'intervista seguita alla pubblicazione del tomo era di conseguenza naturale che venisse domandato al curatore se per la poesia di Fortini iniziasse allora una stagione favorevole. «Me lo auguro», rispondeva Lenzini. Ma proseguiva: «ci vorrà tempo, ancora, perché [...] si compia un rischiarimento del potenziale che» Fortini «ha dissimulato in ogni singolo verso [...] intanto i versi circolino così, ancora per un po', senza commenti, senza apparati, in un grosso *paperback*; ostici spesso, refrattari a ogni connivenza equivoca o compiacente, ma fermi nella loro attesa, nel loro esilio». Un'attesa e un esilio che, prolungando l'onda delle numerose iniziative del centenario della nascita di Fortini caduto nel 2017, De Luca ha finalmente interrotto. Giusto di qui uno dei considerevoli meriti dell'edizione. E benemerita va senz'altro riconosciuta anche a Quodlibet, ormai specializzato in cose fortiniane (ad esempio ha di recente riportato in libreria, a cura di Sabatino Peluso e con uno scritto di Matteo Marchesini, *Dieci inverni. 1947- 1957. Contributi ad un discorso socialista*, il primo, capitale volume di saggi di Fortini). Con *Foglio di via* l'editore di Macerata inaugura, in una veste grafica chiara ed elegante, una nuova serie di «Fonti e commenti» che ci si augura prospera.

Venendo nel dettaglio alla curatela di De Luca, il volume (frutto di una ricerca dottorale svolta all'Università degli Studi di Napoli Federico II) si apre con un ricco saggio introduttivo in sei paragrafi. Trattano rispettivamente della genesi del libro; della struttura

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

macrotestuale cui rispondono le tre sezioni della raccolta; dei temi e delle forme, in equilibrio tra gli influssi provenienti dal contesto ermetico fiorentino, la possibilità mai davvero realizzata di una poesia neorealista e il formarsi della poetica classicista che contraddistinguerà il Fortini maturo; delle fonti, con particolare rilievo attribuito al magistero del Montale delle *Occasioni*; della metrica, analizzata sulla scorta dei saggi fortiniani in materia; e della fortuna di *Foglio di via* e della poesia di Fortini in genere presso i poeti contemporanei. L'adozione di un impianto simile, che ricorda da vicino quello dei capitoli delle *Opere della Letteratura italiana* Einaudi, si rivela molto efficace per vagliare in via preliminare i diversi aspetti del libro e tiene in giusta considerazione anche il fatto che, nel presentare l'opera di un autore come Fortini a un pubblico auspicabilmente non composto da soli specialisti, sia necessario fissarne da subito le coordinate essenziali. Coordinate che anticipano le principali traiettorie del commento. Indicano difatti una serie di punti poi ripresi nei cappelli introduttivi e nelle note ai singoli testi, le quali hanno il pregio di riuscire esaustive senza cedere a quell'«ansia di totalizzazione» che talvolta coglie i commentatori.

Di singolare interesse la parte iniziale dell'introduzione, intitolata «Foglio di via ovvero la poesia dell'evento». Qui viene appunto ricostruito il contesto di elaborazione della silloge. Le liriche di *Foglio di via*, pubblicato per la prima volta nel 1946 ma più volte rimaneggiato dall'autore, sono scritte quasi tutte negli anni della Seconda guerra mondiale; in particolare dopo l'Armistizio, quando il tenente di complemento Franco Lattes trova rifugio a Zurigo. De Luca consiglia quindi di situarli in un «quadro dal respiro europeo» (p. 10), anche perché durante l'esilio svizzero Fortini ha modo di leggere e tradurre i poeti della Resistenza francese, dai quali apprenderebbe «un modo di fare poesia radicalmente diverso da quanto aveva scritto lui stesso negli anni precedenti» (*ibid.*). I moventi del libro sono dunque esaminati alla luce di un articolo di Jean Starobinski, *Introduction a la poesie de l'évenement*, del 1943, che Fortini, entrato in contatto epistolare con il critico ginevrino nei mesi trascorsi in Svizzera, aveva probabilmente letto. De Luca constata come «il progetto poetico complessivo» di *Foglio di via* «corrisponda alle linee direttrici tracciate da Starobinski» (p. 12), il quale nel suo saggio sosteneva che il ruolo del poeta davanti alla tragedia della storia dovrebbe essere quello di conferire all'evento storico la qualità di evento interiore. È invero lo stesso Fortini, nella prefazione del 1967 alla seconda edizione di *Foglio di via* (un testo riprodotto in un'appendice al volume), a individuare il soggetto della raccolta nella «relazione fra la propria individualità [...] e grandi eventi collettivi» (p. 313).

L'attenzione debitamente riservata ai momenti istaurativi del libro porta il curatore a compiere in sede di edizione critica una scelta che merita di essere discussa. De Luca adotta come testo base *Foglio di via* del '46. Nei non molti casi di liriche delle quali sia conservata una redazione autografa o che abbiano una stampa in rivista antecedente a quella in volume è contemplata anche una fascia genetica. Altrimenti si ha (in calce alle poesie, con la descrizione dei testimoni rinviata a una *Nota al testo*, e perciò di agile consultazione) un apparato evolutivo che tiene conto delle varianti sostanziali e di forma introdotte nelle edizioni successive alla prima. La raccolta viene da principio rifiuta secondo un ordine cronologico nelle tre sezioni iniziali di *Poesia ed errore 1937-1957*, del 1959, dopodiché, come accennato, e ristampata autonomamente in edizione riveduta nel '67 e infine confluisce in *Una volta per sempre* del 1978, mantenendo lo status di silloge indipendente. Numerose poesie di *Foglio di via* vengono inoltre accolte nell'antologia d'autore dei *Versi scelti* del 1990; mentre i testi esclusi nel passaggio da una forma all'altra del libro si ritrovano tra i *Versi primi e distanti* (viceversa De Luca riunisce in un'appendice i componimenti aggiunti in seconda battuta da Fortini).

Ora, la preferenza per la prima stampa di *Foglio di via* potrebbe apparire problematica da più di un punto di vista. Il testo del '46 non corrisponde all'ultima volontà dell'autore, rappresentata da *Una volta per sempre* del '78 e, per i testi che vi figurano, da *Versi scelti*.

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy - Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Ora blu

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» Archivio



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women. many under the

read in Eurozine

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Quel testimone nemmeno detiene un eminente 'prestigio storico', accordabile semmai all'edizione del '67, per differenti ragioni meglio assimilata dalla tradizione. Il *Foglio di via* di De Luca non è poi l'opera che interagisce con il macrotesto complessivo di *Tutte le poesie* di Fortini. Nella *Nota al testo* il curatore tuttavia motiva con argomenti convincenti la sua decisione, rivendicandola come un gesto critico teso a recuperare, con il conforto della disponibilità nell'«Oscar poesia» del testo conforme all'ultima volontà di Fortini, «la fisionomia originale del libro» e a ripresentare in questo modo «un percorso poetico e interiore in parte oscurato dalle successive scelte d'autore e racchiuso, invece, nella disposizione e selezione dei testi così come apparse nel '46» (p. 52).

In definitiva, il lavoro di De Luca si propone quale viatico formidabile alla lettura e allo studio di *Foglio di via*. Per quanto concerne l'edizione critica si sarebbe certo anche potuto considerare di mettere a testo la lezione di *Una volta per sempre* del '78, ma la soluzione del curatore ha il vantaggio di restituirci, con un'operazione di grande valore storico-documentario, il libro in una «fisionomia poetica più vicina all'immagine esordiale di Fortini» (p. 17). D'altra parte il lettore di professione interessato a seguire l'evoluzione e il riordinamento dei testi nelle versioni posteriori riuscirà a farlo con facilità in un apparato di estrema chiarezza, nelle appendici e in un'utile *Tavola di concordanza* degli indici delle varie edizioni. Con questa curatela dovranno inevitabilmente misurarsi i curatori futuri degli altri libri di poesia di Fortini. E si tratterà di un confronto che non potrà che giovare agli studi fortiniani, al cui rilancio l'edizione critica e commentata di *Foglio di via e altri versi* fornisce un contributo essenziale. Che comici appena ora il momento di Fortini?

(Michel Cattaneo)

[→ top of page](#)

Semicerchio è pubblicata col patrocinio del [Dipartimento di Teoria e Documentazione delle Tradizioni Culturali](#) dell'Università di Siena viale Cittadini 33, 52100 Arezzo, tel. +39-0575.926314, fax +39-0575.926312

web design: [Gianni Cicali](#)

POWERED BY: [BYTE-ELABORAZIONI](#)